GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDI 7 SETTEMBRE — NUM. 211

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA; centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — nel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Domani, 8 corrente, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Velate, in provincia di Milano, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Velate, in provincia di Milano.

Il Prefetto della provincia di Milano è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 agosto 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti d'accordo col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Decreta:

Art. 1.

È istituita una Commissione con l'incarico di studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel diritto vigente per quanto si attiene ai contratti agrari ed al contratto di lavoro.

Art. 2.

La Commissione è composta come segue:

Chimirri comm. Bruno, deputato al Parlamento;
Cogliolo cav. avv. Pietro, professore di diritto romano nell'Università di Genova;
De Bernardis avv. Vincenzo, deputato al Parlamento;
Faina conte dott. Eugenio, senatore del Regno;
Fortis avv. Alessandro, deputato al Parlamento;
Guelpa avv. prof. Luigi, deputato al Parlamento;
Landucci cav. Lando, professore di diritto romano nell'Università di Padova;
Miraglia comm. Nicola, deputato al Parlamento;
Nitti prof. Francesco Saverio;
Parenzo comm. Cesare, senatore del Regno;
Salandra prof. Antonio, deputato al Parlamento;

Salvioli avv. Giuseppe, professore di storia del diritto nell'Università di Palermo;
Schüpfer avv. comm. Francesco, professore di storia del diritto nell'Università di Roma;
Sonnino Sidney, deputato al Parlamento;
Tammeo prof. Giuseppe.

Art. 3.

La Commissione sarà presieduta dal comm. Bruno Chimirri, deputato al Parlamento, ed è convocata pel giorno 23 ottobre prossimo.

Terranno l'ufficio di segretari:
Ghersi cav. avv. Alfredo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti;
Ronchetti cav. avv. Giuseppe, segretario nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1893.

Il Ministro
F. Santamaria-Nicolini.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 18 luglio 1893:

Calabrese Giuseppe, capo tecnico di 1ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per ragione di età e per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1893.

Con R. decreto del 30 luglio 1893:

Rua Ugo, guardiamarina, rettificata la sua sede di anzianità, nel decreto reale di nomina in data 2 luglio 1893, nel senso che egli venga classificato fra gli altri due guardiamarina Ronconi Carlo e Saccares Gabriele.

Con R. decreto del 6 agosto 1893:

Pellizzari Rainerio Ferruccio, professore aggiunto di scienze di 2ª classe, nel corpo civile insegnante presso la R. scuola allievi macchinisti, promosso professore aggiunto di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2,500 a datare dal 15 agosto 1893.

Con RR. decreti del 10 agosto 1993:

Gozo Nicola, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera avviso « Falco » e nominato comandante della torpediniera avviso « Nibbio ».
Verde Costantino, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera 144 S e nominato comandante dell'altra torpediniera 105 S.
Aliaga Gandolfi di Ricaldone Vittorio Francesco, id., esonerato dalla carica di comandante della torpediniera 73 S.
Cipriani Matteo, nominato comandante della torpediniera 73 S.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 3 corrente in Torri in Sabina, provincia di Perugia, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 settembre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 000455 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 10, al nome di Binasco Catterina fu Luigi, nubile;
N. 000456, per lire 10;
N. 000457, per lire 10;
N. 000819, per lire 50, intestate come la prima;
furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Binasco Maria Catterina Sofia fu Luigi, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Bologna n. 321 in data 7 aprile 1893, sotto i numeri 796 di protocollo e 3548 di posizione, per il deposito di un certificato del Consolidato 5 0[0, per l'annua rendita di L. 110, esibito dal sig. Filippini Alessandro del fu dott. Antonio, per essere munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali, con decorrenza dal 1° gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che a termine dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato all'esibitore signor Filippini Alessandro del fu dottor Antonio il certificato suaccennato, già munito del mezzo foglio di compartimenti semestrali, senza obbligo di consegnare la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso ai militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del Sindaco, al comandante del proprio distretto militare non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrizione del distretto al quale appartengono per fatto di leva potranno ottenere dal Ministero della Guerra di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui circoscrizione dimorano, facendone apposita domanda per mezzo del comandante del distretto stesso.

I militari che sono stati ammessi alla rassegna e che risiedono in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal Sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e, se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare.

Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal Sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto dal § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il « *visto per la partenza* » dal Sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendono valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedere d'essere ricoverati in osservazione, per cura dei distretti, in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi, sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, li 12 agosto 1893.

CONCORSI

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. decreto n. 1547 (serie 3ª) del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di dicembre verrà aperta, presso questa R. Scuola superiore di commercio, una sessione di esami di *diploma per abilitazione* all'insegnamento

della Economia politica, Statistica e Scienza delle finanze;

del Diritto civile, commerciale, amministrativo e legislazione rurale;

della computisteria e ragioneria;

della lingua francese;

della lingua tedesca;

della lingua inglese.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuti i corsi magistrali e tutti coloro che abbiano le condizioni domandate dal 2° comma dell'art. 4, o dall'art. 5, del regolamento approvato col suddetto R. decreto (1).

Le domande d'ammissione all'esame, redatte in carta da bollo da cent. 50 e corredate dei documenti, devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 31 ottobre improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Venezia, li 31 agosto 1893.

Il Direttore
F. FERRARA.

(1) Art. 4. — Comma 2. — Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'art. 1° del presente regolamento, negli Istituti d'istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o d'Istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della sezione di commercio e ragioneria d'Istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5. — In eccezione a questa regola, potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'art. 1°, qualunque estraneo alla Scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda d'ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

Si è resa vacante nella Scuola professionale di Biella la cattedra di *tecnologia fisico-meccanica*.

Il numero di ore settimanali richiesto per le lezioni ed esercitazioni di tecnologia secondo i programmi della Scuola (comprendenti specialmente elementi di fisica, tecnologia fisica, tecnologia meccanica e tecnologia tessile) è di 18 almeno.

Lo stipendio annuo è di Lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola, oltre a Lire 400 d'indennità per la direzione del gabinetto e laboratorio: chi non fosse ancor stato professore titolare di tecnologia potrà esser nominato reggente colla riduzione di Lire 200 sullo stipendio.

Gli aspiranti alla cattedra suddetta sono invitati a presentare i loro titoli alla Segreteria della Scuola professionale di Biella entro il 15 del venturo mese di settembre.

Roma, 17 agosto 1893.

Pel Direttore
capo della divisione Industria e Commercio
3 C. PALOPOLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Avviso di concorso

per esame per otto posti di medico provinciale di 3ª classe

Con decreto ministeriale 14 agosto corrente è stato aperto un concorso per esame per otto posti di medico provinciale di terza classe, coll'annuo stipendio di L. 3500, giusta le norme stabilite dalla legge 22 dicembre 1888 n. 5849, serie 3ª, dal relativo regolamento 9 ottobre 1889 n. 6442, dai RR. decreti 2 febbraio e 10 luglio 1890, nonchè sui programmi annessi al primo di questi decreti Reali.

Per l'ammissione al detto esame devesi presentare al Ministero dell'Interno a tutto il giorno 30 p. v. settembre apposita domanda in carta da bollo da L. 1,20, contenente il cognome, il nome, la paternità ed il domicilio del concorrente, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui egli è provveduto.

Non sarà tenuto conto di quelle istanze che pervenissero al Ministero dopo spirato il detto termine.

Alla istanza devono essere allegati, sotto pena di esclusione dal concorso:

1° il diploma originale di laurea in medicina e chirurgia o una copia di esso autenticata;

2° la fede di nascita debitamente legalizzata;

3° un legale attestato di aver compiuto con profitto, dopo la laurea, un corso speciale pratico (di durata non inferiore a 4 mesi), in uno dei laboratori d'igiene dello Stato;

4° certificato di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta, di data recente;

6° certificato di penalità.

I relativi esami saranno dati entro il mese di novembre prossimo in Roma e nei giorni che verranno appositamente notificati agli aspiranti ammessi all'esame.

Gli esami consisteranno in due prove pratiche, due scritte e due orali secondo le norme, nonchè sulle materie indicate nel R. decreto 2 febbraio 1890 n. 20405-4-C, ed annessi programmi.

Lo stesso esame, a norma del decreto ministeriale 26 luglio 1890, varrà pure per conseguire l'attestazione di *perito-medico igienista*, la quale sarà rilasciata a quelli fra i concorrenti che abbiano ottenuta la idoneità in tutte le prove. Per l'effetto del concorso, però, il risultato ottenuto non sarà valido che per il numero di posti stabiliti nella presente sessione e per quelli fra i concorrenti che si trovino nelle condizioni di età e di data di laurea stabilite dall'art. 19 del regolamento generale.

Roma, addì 14 agosto 1893.

Il Direttore della Sanità pubblica
3 L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto nella Regia Università di Catania.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 dicembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 19 agosto 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore

3 G. FERRANDO.

Relazione *della Commissione per il concorso alla cattedra di diritto costituzionale (straordinario) nella R. Università di Siena.*

La Commissione chiamata a giudicare dei concorrenti al posto di professore straordinario nella R. Università di Siena, si è riunita in una delle sale del Ministero della Pubblica Istruzione, il giorno 13 ottobre 1892.

Essa procedette alla sua costituzione eleggendo a suo presidente il prof. Attilio Brunialti, a segretario il prof. Angelo Maiorana.

La Commissione procedette anzitutto all'esame degli scritti pubblicati per le stampe e ad essa inviati, nonchè degli altri titoli degli otto concorrenti, che sono i seguenti:

1. Vincenzo Miceli. Presenta i seguenti documenti: Certificato di biennale insegnamento nel R. Istituto di scienze sociali in Firenze; nomina ad incaricato dell'insegnamento del diritto costituzionale nell'Università di Perugia (30 novembre 1889); decreto di nomina a professore straordinario nella stessa Università (30 novembre 1890), e certificato del lodevole insegnamento.

Pubblicò le opere seguenti. *Saggio di una nuova teoria della Sovranità*, in due volumi, 1884; *Filosofia del diritto internazionale*, 1889; *Lo Stato e la nazione nei rapporti fra il diritto internazionale ed il costituzionale*, 1891; *Il trattato italo-etiopico e il diritto pubblico italiano; La Sociologia e il diritto costituzionale*, 1890; *La crisi della Filosofia del diritto*, 1891; *Lo scrutinio di lista ed il ritorno al collegio uninominale*, 1891; *Il diritto costituzionale e la biologia*, 1892; *Il concetto giuridico moderno della rappresentanza politica*, 1892.

2. Arangio Ruiz Gaetano. Presenta i seguenti documenti: Laurea in giurisprudenza, eleggibilità conseguita in precedenti concorsi a professore straordinario con 31[50 a Catania nel 1886, con 31[50 a Pavia nello stesso anno; con 31[50 a Pavia nel 1887; con 36[50 a Macerata nel 1388; con 34[50 a Messina nel 1889; decreto di pareggiamento di professore di diritto costituzionale nella R. Università di Napoli, 10 marzo 1888; eleggibilità con 40[50 a professore titolare di diritto presso l'Istituto tecnico di Napoli; quattro anni d'insegnamento effettivo nella R. Università di Napoli.

Pubblicò le opere seguenti: *Eleggibili ed eletti*, 1885; *Guarentigie costituzionali*, 1836; *Le spese non autorizzate e la Corte dei conti*, 1887; *Del potere costituente, forme e limiti*, 1887; *La costituzione della Serbia; I magistrati elettorali*, 1890; *Legge formale e legge materiale*, 1890; articoli nell'*Enciclopedia giuridica* sulle seguenti voci: *Alta corte di giustizia, monarchia, stato d'assedio politico, società e Stato, istituzioni e leggi costituenti*, quest'ultimo anche a parte, 1892.

3. Contucci Francesco Paolo, presenta, con altri di minor conto i titoli seguenti: Laurea in giurisprudenza, 6 agosto 1878; nomina per concorso a professore straordinario di diritto internazionale nell'Università di Macerata, 22 novembre 1881; incaricato ivi di diritto costituzionale; libera docenza in diritto internazionale nella R. Università di Napoli ed in diritto costituzionale in quella di Napoli e di Torino; eleggibilità con 34[50 nel concorso di diritto costituzionale (straordinario) a Messina, 23 ottobre 1889.

Pubblicò, fra altre non presentate alla Commissione, le opere seguenti: *Il diritto pubblico federale della Confédérazione svizzera; Id. degli Stati del centro d'America; Manuale di diritto costituzionale; Lo Statuto italiano; Il diritto pubblico e privato federale; Il diritto consolare nei rapporti col diritto pubblico e privato; Manuale di diritto costituzionale*, 1888; *La questione romana e i partiti politici*, 1882; *La loi pur les prerogatives du S. Pontif*, 1885; articoli pubblicati nell'*Enciclopedia giuridica* o nel *Digesto italiano*, sulle seguenti voci: *Alleanze, Alta corte di giustizia, Consolati, stato d'assedio*, ecc.

4 Jona Guido, presenta i seguenti documenti: Laurea in giurisprudenza nella R. Università di Modena, giugno 1885; libera docenza in diritto costituzionale nell'Università di Bologna, giugno 1887; attestato di avere insegnato il diritto costituzionale nell'Università di Bologna, 1887-88; eleggibilità a professore straordinario di diritto costituzionale conseguita nei concorsi per le Università di Messina, 1889, con punti 37[50, di Macerata con 32[50.

Ha pubblicato gli scritti seguenti: *Le inchieste parlamentari*, 1887; *Studi costituzionali*, 1889; *La riforma delle leggi costituzionali*, 1888; *La funzione moderatrice dello Stato moderno*, 1888; *Questioni costituzionali*, 1890; *Il metodo nello studio di diritto pubblico*, 1889; *Nuovi indirizzi del diritto pubblico in Italia*, 1890; *Gli articoli 189, 190 della legge comunale e provinciale*, 1890; *Il sindaco elettivo*, 1891; *Inconvertibilità giuridica delle pubbliche prestazioni*, 1891; *I gruppi politicamente dominanti*, 1892; *Il mandato nella rappresentanza odierna*, 1892; *Valore sociologico della rappresentanza*, 1892; *La rappresentanza politica*, 1893.

5. Longo Antonio, presenta i seguenti documenti. Laurea in giurisprudenza, Palermo 1885; assegno di perfezionamento nel Regno, 1886-87; libera docenza per titoli nell'Università di Palermo, nella storia del diritto romano, dicembre 1888; eleggibilità con 39[50 come professore straordinario di diritto amministrativo nella R Università di Siena; incarico dell'insegnamento di diritto amministrativo nella Università di Macerata e certificato di averlo lodevolmente insegnato nel 1891-92.

Ha pubblicato gli scritti seguenti: *Titius Aristo*, 1889; *Partizione sistematica della storia del diritto romano; Leggi formali e leggi materiali*, 1889; *Carattere giuridico dell'amministrazione finanziaria romana*, 1889; *Questioni di giurisprudenza*, 1890; *La teoria dei diritti pubblici subbiettivi*, 1892: *Le odierne difficoltà del diritto amministrativo*, 1892; *La consuetudine come fonte di diritto pubblico*, 1892; *La sociologia e gli studi giuridici, Recensioni varie*, 1892.

6. Schanzer Carlo, presenta i seguenti documenti: Assegno di perfezionamento all'interno nel 1889-90, da cui si deduce aver il candidato conseguita nel 1889 la laurea di giurisprudenza; nomina a libero docente di diritto costituzionale nella R. Università di Roma, 1893.

Presenta le seguenti opere; *Appunti di legislazione e statistica comparata sulle elezioni* e *L'ordinamento del potere legislativo*, 1887; *Di una nuova classificazione delle forme di governo*, 1890; *Il diritto di guerra e dei trattati negli Stati a governo rappresentativo, con particolare riguardo all'Italia*, 1891; *Regia prerogativa o competenza parlamentare*, 1891; *Recensioni varie*.

7. Zanichelli Domenico. Presenta i seguenti documenti: nomina a libero docente di diritto costituzionale nell'Università di Bologna nel luglio 1882, da cui si desume anche la conseguita laurea in giurisprudenza; corso speciale sulle leggi politiche di Bologna, nel 1884; certificato di avere effettivamente insegnato come libero docente nell'Università di Bologna negli anni 1883-84, 1884-85; nomina per concorso a professore incaricato di diritto costituzionale nella scuola di scienze sociali di Firenze pel 1885 86; idem a straordinario nel

1886-87; idem a ordinario nel 1887-88; certificati di lodevole insegnamento prestato; eleggibilità conseguita come professore straordinario nella R. Università di Pavia con 37|50, e Messina con 40|50.

Ha pubblicato le opere seguenti: *Indennità ai deputati*, 1887; *Incompatibilità parlamentari*, 1887; *I deputati impiegati*, 1889; *Monarchia e papato in Italia*, 1889; *Le VIII cènt. de l'Univ. de Bologne*, 1888; *Il governo di gabinetto*, 1889; *Le istituzioni locali nel Governo rappresentativo*, 1889; *I privilegi parlamentari; Abolizione dello scrutinio di lista*, 1891; *Questioni di diritto elettorale*, 1891; *Brogli elettorali*, 1890; *Sulle incompatibilità parlamentari*, 1891; *La riforma della legge elettorale politica*, 1892; *La questione del giuramento*, 1888; *L'articolo 51 dello Statuto; L'articolo 5 dello Statuto e i trattati; Il caso dell'on. Seismit Doda; L'articolo 84 dello Statuto; Il referendum regio*, 1892; *Il futuro conclave*, 1891; *Se il Papa partisse da Roma*, 1891; *Sull'intervento del partito cattolico alle urne; Articoli 4 e 5 della legge sulle guarentigie; Applicazione ai Cardinali degli articoli 724, 725 del cod. di proc. civ.; Sugli scrittori politici italiani*, 1892; *Scritti storici e politici* (in corso); *Gli scritti del conte di Cavour*, 1892. *Italia e Francia*, 1892; *La questione fra l'Italia e gli Stati Uniti*, 1891; *La magistratura in Italia*, 1892; *Riforma della legge comunale e provinciale*, 1889; *Dal comune allo Stato*, 1892 · *Ordinamento degli studi giuridici e politici in Italia; Recensioni varie.*

8. Giuliani Giuseppe. Presenta i titoli seguenti: licenza di insegnare la filosofia, 1862; idem per l'insegnamento privato della filosofia del diritto e del diritto costituzionale, 1865; professore di filosofia nel liceo Davanzati di Trani dal 1885; Documenti vari relativi all'insegnamento del diritto e della filosofia.

Oltre ad opere varie di filosofia, psicologia e logica ed alcuni scritti sulla scuola e la libertà di insegnamento, presenta *Un trattato di diritto costituzionale preceduto e dedotto dalla storia del diritto e della civiltà*, pubblicato nel 1867.

Dall'esame di questi titoli, dalla discussione intorno agli scritti pubblicati dai concorrenti ed al loro valore scientifico e didattico, risultarono per ciascuno di essi le seguenti considerazioni:

1. Miceli Vincenzo. È scrittore originale e dà prova d'ingegno vivace e di varia coltura. I suoi scritti, specie quelli sulla *Sovranità*, sui *Rapporti fra lo Stato e la nazione*, sul *Concetto moderno della rappresentanza politica*, rivelano notevole acume filosofico, e conoscenza larga, *se non sempre precisa*, degli studi sociologici. Ma non dà *prova di sufficienti studi di diritto positivo*, nè di conoscere abbastanza *la tecnica costituzionale, e riesce sovente prolisso ed oscuro.*

2. Arangio Ruiz Gaetano. È uno dei concorrenti che mostrano nelle loro ultime opere progressi più notevoli. Alla chiarezza, all'erudizione quasi sempre sicura, talvolta estesa, s'accompagnano un maggior studio della forma e *una felice fusione delle ragioni scientifiche con quelle dell'esegesi*, quale appare specialmente nel suo ultimo lavoro sulle *istituzioni e la legge costituenti*. Anche l'ordine è migliore, e *minori* che nei precedenti scritti le *lacune e gli errori*. A questo s'aggiungano il lodevole *insegnamento* dato per più anni nell'Università di Napoli, e l'eleggibilità conseguita in cotesta scienza in parecchi concorsi, che dànno l'affidamento di maggiori progressi.

3. Contuzzi Francesco. Pochi nuovi scritti presenta, oltre a quelli che non gli bastarono a conseguire più favorevole giudizio in un precedente concorso, nè da essi sostanzialmente diversi, e tali da rivelare nella sua mente e ne'suoi studi un progresso notevole. Perlochè, se deve esser tenuto gran conto della sua operosità e diligenza e e della chiarezza de' suoi scritti, non è possibile passar sopra all'insufficiente coltura giuridica, *agli errori ed alle inesattezze* in cui cade sovente, per eccessiva, ma raramente meditata produzione scientifica.

4. Jona Guido. È scrittore che pensa ed elabora maturatamente i suoi studi; è diligente, dà prova di criterio giuridico, se non sempre completo, ampio e sicuro e di sufficiente coltura politica. Riesce talora indeterminato e non contempera opportunamente l'elemento giuridico ed il politico.

Sarebbero ad ogni modo desiderabili una maggiore precisione di pensiero, uno studio più diligente degli scrittori stranieri, e una maggiore parsimonia nell'esposizione.

5. Longo Antonio. Designato eleggibile al secondo posto con 39|50 in diritto amministrativo, presenta come titolo didattico, oltre l'insegnamento dei corsi liberi, anche l'incarico ufficiale lodevolmente esercitato del diritto amministrativo nell'Università di Macerata. Nei suoi titoli e specialmente in quello sulle *Consuetudini*, la Commissione fu unanime nel rilevare un elevato valore intellettuale, una soda ed estesa coltura giuridica; l'originalità e l'importanza dei temi trattati, sebbene si riferiscano a pochi punti della materia, ne costituiscono notevoli contributi scientifici.

Appare però deficiente la prova di una adeguata coltura politica, difetto cui risponde una certa tendenza a riunire le due scienze del diritto costituzionale e amministrativo, come ad esse cumulativamente si riferiscono i suoi scritti.

6. Schanzer Carlo. I lavori dello Schanzer non dànno ancora prova che egli conosca abbastanza la materia, sebbene sia scrittore coscienzioso, esatto, e riesca talvolta a trattare degnamente i temi che affronta, come ne dà prova il suo studio sul *Diritto di guerra*, mentre in quello *Sulle forme di governo* ed in altri si abbandona ad un eccessivo convenzionalismo, trascurando ogni seria critica. La libera docenza conseguita nell'Università di Roma gli darà modo di progredire notevolmente.

7. Zanichelli Domenico. È scrittore di incontestabile operosità, insegnante diligente e provetto, la sua coltura è prevalentemente politica e storica, mentre rivela sovente difetti e lacune nel campo giuridico. *Conosce tuttavia la materia trattata*, e la espone con chiarezza, dando prova di retto, *se non sempre elevato criterio*, di svariate cognizioni, di facile assimilazione. Il suo non breve insegnamento a Bologna ed a Firenze, ed i favorevoli giudizi conseguiti in precedenti concorsi ebbero una *decisiva* influenza a favore di questo candidato.

8. Giuliani Giuseppe. I suoi titoli appartengono in massima parte alla filosofia, cui ha dedicato infatti l'insegnamento. Il suo trattato di diritto costituzionale, manuale confuso e prolisso, è poca cosa anche per i tempi nei quali è stato pubblicato (1861), e se vale, forse, a mettere in rilievo gli studi e le qualità del filosofo, non può essere tenuto in conto di titolo sufficiente per l'insegnamento del diritto costituzionale.

Dopo tale esame, avendo tutti i commissari dichiarato di essere appieno in grado di procedere ai giudizi prescritti, venne messa a partito, a voti segreti, la eleggibilità dei candidati, e si ebbe il risultato seguente:

V. Miceli, eleggibile con voti 5 (cinque).
G. Arangio Ruiz, eleggibile con voti 5 (cinque).
E. P. Contuzzi, eleggibile con voti 5 (cinque).
G. Jona, eleggibile con voti 5 (cinque).
A. Longo, eleggibile con voti 5 (cinque).
C. Schanzer, eleggibile con voti 4 (quattro) contro uno.
D. Zanichelli, eleggibile con voti 5 (cinque).
G. Giuliani, ineleggibile con voti 5 (cinque).

Colle formalità prescritte la Commissione, a voti palesi, passò alla graduazione dei candidati, i quali vennero designati nell'ordine seguente:

1. Zanichelli, con tre voti contro due.
2. G. Arangio-Ruiz, con tre voti contro due.
3. D. Longo all'unanimità.
4. V. Miceli con quattro voti contro uno.
5 (*ex aequo*) G. Jona, con voti quattro contro uno.
6. C. Schanzer, con voti quattro contro uno.
7. E. P. Contuzzi, all'unanimità.

La Commissione procedette poi ad attribuire a ciascuno dei candidati i punti di merito relativo, cominciando da quello che era stato graduato per primo, e passando successivamente agli altri col seguente risultato:

1. D. Zanichelli, con punti 42 (quarantadue),
2. G. Arangio-Ruiz, con punti 41 (quarantuno).
3. D. Longo, con punti 40 (quaranta).
4. V. Miceli, con punti 37 (trentasette).
5. G. Jona, con punti 37 (trentasette).
6. Schanzer, con punti 34 (trentaquattro).
7. F. P. Contuzzi con punti 34 (trentaquattro).

Compiuta la votazione, si è nominato il relatore nella persona del prof. Attilio Brunialti, il quale ha dato, oggi 16 ottobre 1892, lettura della presente relazione, la quale venne approvata e firmata da tutti i membri della Commissione ad esaurimento del loro mandato.

La Commissione:

Attilio Brunialti, *presidente e relatore*
Giorgio Arcoleo
V. E. Orlando
Angelo Majorana
L. Minguzzi.

Seconda relazione *sul concorso alla cattedra di diritto costituzionale (straordinario) nella R. Università di Siena.*

La Commissione che nello scorso ottobre giudicò il concorso alla cattedra di diritto costituzionale di Siena, si è riunita daccapo per invito del signor Ministro, allo scopo di prender conoscenza delle osservazioni fatte dal Consiglio superiore sui lavori compiuti allora dalla Commissione medesima. Essa ha nominato a suo presidente il professore Brunialti, a segretario ed a relatore il professore A. Majorana.

Per adempiere il suo nuovo mandato la Commissione ha cominciato col prendere cognizione delle osservazioni fatte dal Consiglio superiore ed ha constatato che questo ha ritenuto che nell'operato della Commissione vi sia stata « contraddizione fra il posto ed i punti accordati ai singoli concorrenti da un lato ed i giudizi formulati sui concorrenti medesimi ».

Le osservazioni del Consiglio però limitansi alla posizione che rispettivamente è stata fatta ai concorrenti Zanichelli e Arangio Ruiz in primo luogo, Longo, Miceli e Jona in secondo.

Nessun rilievo è stato fatto sul giudizi dati intorno ai concorrenti Schanzer, Contuzzi e Giuliani; quindi la Commissione dispensasi dallo interloquire su questi ultimi, pei quali resta confermato il giudizio precedente.

Quantro ai tre concorrenti Longo, Miceli e Jona la Commissione, dopo aver preso in attenta considerazione le acute osservazioni del Cousiglio, ritiene di dover insistere nel precedente giudizio che forse per poco sviluppo di esposizione, apparve contradditorio. Infatti era unanime il convincimento in tutti i commissari che, malgrado i suoi difetti e tenendo conto di molte circostanze unite insieme, si dovesse ritenere superiore il Longo al Miceli ed al Jona.

Fu rilevato nel primo, *elevato valore intellettuale*, soda ed estesa coltura giuridica, originalità ed importanza nei temi trattati. E ben vero che osservossi questi temi riferirsi a pochi punti della materia; ma essendosi soggiunto ch'essi costituiscono *notevoli contributi scientifici*, affermavasi con ciò stesso la loro importanza obbiettiva, in senso assoluto. E se la Commissione osservò che la prova di una adeguata coltura politica era *deficiente*, non perciò disse che era mancante del tutto; a parte che nel suo concetto la bontà della coltura politica doveva compensare in parte i difetti di quella giuridaca. E finalmente la Commissione ha visto confermato il proprio giudizio intorno alla tendenza del Longo a riunire le due scienze del diritto amministrativo e costituzionale nel fatto ch'egli è riuscito nel frattempo primo eleggibile al concorso di diritto amministrativo a Pavia.

Diverse furono le osservazioni della Commissione intorno ai difetti del Miceli. Poichè si constatò essere questi scrittore originale e dar prova d'ingegno vivace, varia coltura, e notevole acume filosofico; ma si soggiunse che la stessa conoscenza degli studi sociologici (in cui egli è versato) non è sempre precisa e, sovratutto, furono messi in rilievo i difetti nella sua cultura di diritto positivo e nella conoscenza della tecnica costituzionale.

Parimenti, quanto al Jona, si osservò da un canto che egli pensa ed elabora maturamente i suoi studi e che è diligente e dà prova di criterio giuridico e di sufficiente coltura politica. Ma, a differenza del Longo, si rilevò che è talora indeterminato e che sarebbero desiderabili maggior precisione di pensiero, studio più diligente dagli scrittori stranieri e maggiore parsimonia nella esposizione.

Queste considerazioni, prese nel loro complesso, determinarono la Commissione nei suoi giudizi così assoluti come relativi. Per guisa che essa, coi chiarimenti che dà nella presente relazione, conferma il precedente giudizio rispetto al Longo, al Miceli ed al Jona, pei quali valgono le precedenti punteggiatura e graduazione, pur esprimendosi in particolar modo per il Miceli e per il Jona le migliori speranze per l'avvenire.

Più lunga discussione e diffuso esame si sono fatti, in seno alla Commissione, rispetto alle osservazioni del Consiglio intorno ai concorrenti Arangio-Ruiz e Zanichelli, o veramente si è riconosciuto che dalla forma dei verbali e della relazione alcuna ragione di dubbio poteva sorgere, tanto più che le relative deliberazioni erano state prese a maggioranza di tre contro due. Allo scopo, quindi di dare un giudizio che ogni equivoco possa dissipare e più nettamente rispecchi l'opinamento dei singoli commissari, si sono presi in esame *ex novo* i titoli dei concorrenti summentovati.

Ed è stato, per comune consenso, osservato, ancora una volta, che nello Zanichelli è prevalente la dimostrazione della coltura politica, rispetto a quella giuridica la quale lascia a desiderare; che tuttavia il concorrente è riuscito a presentare un complesso di lavori che attestano i suoi studi su massima parte della materia, nonchè la sua operosità.

D'altro canto l'Arangio-Ruiz mostra una notevole elasticità di mente ed un giusto contemperamento dei diversi metodi ed indirizzi ed anche un sicuro progresso rispetto agli ultimi suoi lavori. Per vero, tenendo conto delle complessive qualità e dei difetti dei due concorrenti, non potrebbe ad alcuno dei due attribuirsi una decisa superiorità rispetto all'altro; ed era questo convincimento che, tralucendo dalla relazione e dai verbali del precedente concorso, ha fatto apparire agli occhi del Consiglio, una certa contraddizione. Dovendosi però venire ad un giudizio concreto di preferenza, per proporre il primo eleggibile, la Commissione non può non dare peso decisivo ai meriti didattici dello Zanichelli, rilevatisi nei lunghi anni di suo insegnamento, ed anche alle eleggibilità ottenute nei precedenti concorsi.

Per queste ragioni, venutisi ad un nuovo giudizio di graduazione e punteggiatura, osservate tutte le forme regolamentari, si è ottenuto il seguente risultato, che deve ritenersi conferma e spiegazione del precedente:

1. Zanichelli (ad unanimità) con 41 punti.
2. Arangio-Ruiz (ad unanimità) con 41 punti.

Gli altri concorrenti rimangono giudicati e classificati così:

3. Longo (ad unanimità) con 40 punti.
4 Miceli e Jona *ex aequo* (voti 4 contro 1) con 37 punti.
5. Schanzer (4 voti contro 1) con 34 punti.
5. Contuzzi (4 voti contro 1) con 34 punti.

Giuliani, ad unanimità, ineleggibile.

Anche in questa nuova serie dei suoi lavori la Commissione ha osservato, in tutto e per tutto, le forme prescritte dai regolamenti. Letta la presente, oggi 13 gennaio 1893, essa è stata approvata da tutti i commissari che si sono sottoscritti.

Attilio Brunialti, *presidente.*
Giorgio Arcoleo.
V. E. Orlando.
Livio Minguzzi.
Angelo Majorana, *relatore.*

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 settembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	23 5	11 4
Domodossola	coperto	—	24 2	15 8
Milano	1|2 coperto	—	26 3	15 2
Verona	sereno	—	25 2	16 7
Venezia	sereno	calmo	23 4	16 2
Torino	coperto	—	23 5	16 6
Alessandria	3|4 coperto	—	25 4	14 0
Parma	1|2 coperto	—	25 7	15 5
Modena	sereno	—	24 9	14 7
Genova	coperto	calmo	25 2	19 3
Forlì	sereno	—	23 0	13 2
Pesaro	sereno	calmo	22 3	12 4
Porto Maurizio	coperto	calmo	26 7	18 1
Firenze	sereno	—	26 2	14 5
Urbino	sereno	—	20 8	12 5
Ancona	sereno	calmo	24 5	17 0
Livorno	3|4 coperto	calmo	25 4	16 5
Perugia	sereno	—	22 1	14 0
Camerino	sereno	—	20 6	12 5
Chieti	sereno	—	21 4	—
Aquila	sereno	—	21 9	10 0
Roma	sereno	—	26 0	14 2
Agnone	sereno	—	19 0	9 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	21 5	16 4
Napoli	sereno	calmo	23 6	18 0
Potenza	sereno	—	18 2	10 0
Lecce	sereno	—	22 1	12 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	25 7	21 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	19 0
Palermo	sereno	calmo	28 9	15 4
Catania	sereno	calmo	26 4	18 8
Caltanissetta	sereno	—	24 8	14 5
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	26 6	19 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 settembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 765,0

Umidità relativa a mezzodì 36

Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.

Cielo . . . . 1\|1 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 27°,3 / Minimo 14°2.

Pioggia in 24 ore: —

Li 6 settembre 1893.

In Europa pressione elevata in Italia, bassa sulla Russia settentrionale. Pietroburgo 751; Parigi 760; Zurigo 763; Firenze, Roma, Lecce, Palermo 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso al Nord, salito invece al Sud; cielo generalmente sereno; temperatura quasi stazionaria.

Stamane: cielo coperto nell'alta valle Padana e in Liguria, sereno altrove; venti deboli vari; barometro da 766 a 765 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: cielo nuvoloso o coperto al Nord, con qualche pioggia; sereno altrove; venti deboli intorno a levante, al Nord e Centro, vari altrove; temperatura mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

METZ, 5 — Al pranzo offerto, stasera, alle autorità civili, assistettero l'Imperatore, il Principe di Napoli e gli altri Principi.

L'Imperatore fece il seguente brindisi:

« Il mio odierno brindisi è per gli Stati immediati dell'Impero, pei Lorenesi. Faccio ai Lorenesi i miei migliori ringraziamenti per l'accoglienza affettuosa e cordiale ricevuta e per le ovazioni entusiastiche fattemi.

« Le fisionomie liete che vidi, e le parole commoventi che intesi, mi obbligano a riconoscenza sincera. Vedo in queste dimostrazioni le solenni disposizioni della popolazione di Metz e delle campagne e la conferma che la Lorena ama l'Impero.

« Avanti agli occhi degli abitanti di Metz passa tutta la grandezza tedesca, l'unità tedesca; il Capo dell'Impero coi suoi augusti parenti e cugini, reggenti i paesi tedeschi, tutti riuniti in fedele amicizia ed in salda alleanza.

« Vedo con soddisfazione che la Lorena pensa alla grandezza dell'Impero ed alla sua posizione nell'Impero.

« — Noi altri lorenesi siamo leali, perfettamente conservatori. Desideriamo fare il nostro lavoro nella pace, coltivare i nostri campi, godere tranquillamente ciocchè abbiamo acquistato. —

« Tali furono le parole che intesi, allorchè giunsi a Kurzel. Ebbene, signori, per darvi una prova che ho cuore di conoscere le vostre idee, ho preso domicilio fra voi e mi sento bene fra i miei vicini del Castello d'Urville. Siate sicuri, che potete continuare i vostri lavori in pace. L'impero unito tedesco vi garantisce la pace. Siete tedeschi o rimarrete tedeschi. Che Dio ci aiuti e che ci aiuti la nostra spada tedesca!

« Bevo agli Stati immediati tedeschi, ai fedeli lorenesi! »

METZ, 6 — Il centro delle manovre dei due Corpi d'armata contraposti, l'VIII ed il XVI fu oggi nel villaggio di Teterchen.

Dopo brillanti simulati attacchi dell'artiglieria, l'VIII Corpo operò un assalto alla baionetta contro il XVI Corpo d'armata, che respinse l'attacco.

L'Imperatore assistette alla manovra col Principe di Napoli e cogli altri Principi. Poscia l'Imperatore ritornò al Castello di Urville ed il Principe di Napoli, ovunque acclamato dalle popolazioni, ritornò a Metz.

LONDRA, 6 — Il primo lord dell'Ammiragliato, lord Spencer, chiede la discussione in seconda lettura del *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda con un discorso, in cui dichiara che il momento è propizio per votare il *bill* ed insiste sulla necessità di dare soddisfazione all'Irlanda.

Il duca di Devonshire propone il rigetto del *bill* fra gli applausi dei conservatori e degli unionisti.

La discussione sul *bill* per l'*Home-Rule* viene poscia aggiornata.

LONDRA, 6 — Si approva il bilancio della Tesoreria.

Bartlett, attaccando la politica di Gladstone, constata la mancanza crescente di fiducia nelle relazioni fra l'Inghilterra e le potenze estere.

Bartlett viene richiamato all'ordine.

DERBY, 6 — Avvennero violenti collisioni fra gli scioperanti.

Vi fu spedita truppa da Leeds.

Vi furono conflitti tra gli scioperanti e la polizia con feriti da ambe le parti.

WASHINGTON, 6 — Venne aperto il Congresso pan-americano.

Il Governo dichiarò di opporsi a qualunque proposta finanziaria prima del voto del Senato sullo *Sherman Act*.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 settembre 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore ver.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	93,65 55 52 1[2 50		— —	
			RENDITA 5 0[0 2.a grida	93,55 47 1[2 45 40	93 41 1[4	93,52 1[2 93,55		— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			104 25	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			440 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			425 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			493 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	640		— —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			514 —	
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1210 —	ex divid. L. 30 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	278 277 1[2		— —	
1 genn. 93	500	500	» » di Roma		— —			300 —	
» 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	410 11 1[2 09 1[2 08 1[2)		— —	
»	500	500	» » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			677 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1070 1052		— —	
1 genn. 92	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	194 95 95 1[2 96 98 99 98 97)		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			57 —	
1 » 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			203 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	200	200	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —	
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			125 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —	
1 » 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			22 —	
1 » 92	250	250	» » Az. Piemontese di elettricità		— —			210 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —	
»	250	250	» » di Credito e d'Ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiario Incendi		— —			75 —	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			300 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
5 settembre 1893.
Consolidato 5 0[0 . . . . . L. 93 783
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 618
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » [illegible]9 875
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » [illegible]8 575
Il Vice Presidente, ff di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		100 32 1/2
	Parigi	Cheques		100 95
5	Londra	90 giorni		27 74
	»	60 giorni		
	»	Cheques		28 07
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . 28 settembre
Prezzi di compensazione . . . . .
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1893.

Valore	Prezzo
Rendita 5 0[0	93 55
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	108 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	415 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	635 —
» » Mediterranee	515 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1240 —
» » Romana	400 —
» » Generale	290 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» »In. e Com. (an.)	165 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	495 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	745 —
» » Acqua Marcia	1105 —
» » Condot. d'ac.	225 —
» » Gen. Illumin.	305 —
» » Tramway Om.	212 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	130 —
» » Immobiliare	60 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	210 —
» » Mat. Later.	133 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	508 —
» » Metallurgica Italiana	125 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	22 —
» » An. Piem. di Elettr.	210 —
» » Risanamen.	38 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	356 —
» » » 4 0[0	164 —
» » Ferroviarie	300 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240